

GIORNATA DELLA MEMORIA Sabato gli studenti del Machiavelli hanno intervistato Luisa Steiner

I ragazzi a tu per tu con chi ha vissuto le deportazioni

PIOLTELLO (tsx) La differenza salva, non uccide. Questo il messaggio lanciato dai ragazzi del liceo Machiavelli sabato in occasione della Giornata della memoria. Presso la biblioteca comunale si è tenuto un incontro tra gli studenti e **Luisa Steiner**, una testimone dello sterminio degli ebrei avvenuto ad opera dei nazisti. «Avevo quattro nonni, quattro religioni diverse - ha affermato la donna - La mia famiglia è sempre stata un miscuglio di culture e religioni. I miei parenti andavano controcorrente rispetto ai canoni del tempo, perché non avevano paura di esprimere il proprio parere». Della sua famiglia sono stati deportati in totale diciassette



MEMORIA Foto di gruppo dell'incontro di sabato in biblioteca

componenti. Con occhi di bambina piccolissima, la Steiner ha visto il nonno e due cugini portati via da casa. «Avevo tre anni, ma ero già con-

sapevole e ricordo tutto - ha continuato commossa - Quando sono venuti i due tedeschi a prendere mio nonno, li ho visti arrivare. A salvarci il fatto che

fossimo battezzati. Ma non si può uccidere in nome della religione». I liceali hanno introdotto e condotto la testimonianza con commenti, domande e pensieri, sotto la guida delle docenti **Daniela Risina** ed **Elena Ravanelli**. Presenti all'iniziativa anche il primo cittadino **Ivonne Cosciotti** e i membri della Giunta **Saimon Galotto**, **Jessica D'Adamo** e **Gabriella Baldaro**. Luisa Steiner ha lanciato un forte appello alle Istituzioni affinché si rendano strumenti di accoglienza, integrazione e solidarietà. «Spalmiamo il ricordo della Giornata della memoria su 365 giorni senza trasformarlo in mito - ha concluso - Diciamo no all'indifferenza».